



RAPPORTO DEL  
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

# FuoriClasse

NOVEMBRE 2019

**CORSI**  
SOCIETÀ COOPERATIVA  
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA  
DI LINGUA ITALIANA

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

# FuoriClasse

*Campione monitorato:*

Trasmissione in onda su RSI La1: 7, 14 e 21 settembre 2019

## 1. Presentazione dal sito e risposte del direttore RSI

La scheda di presentazione che appariva nel sito RSI era abbastanza scarna; per questo motivo dopo la riproduzione della stessa abbiamo inserito le risposte fornite dal Direttore RSI alla Presidente del CP della CORSI.

### **Scheda: FuoriClasse, il programma dove i protagonisti sono i bambini!**

*I bambini come vedono il mondo degli adulti? Cosa vorrebbero sapere? Quali domande vorrebbero fare?*

*17 esuberanti bambini di scuola elementare si confrontano con i grandi, immergendosi nella quotidianità di alcuni professionisti ed incontrando dei fuoriclasse che il loro posto, nel mondo, lo hanno già trovato!*

### **Risposte del Direttore RSI alle domande della Presidente del CP**

#### **Di cosa si tratta? Quale sarà il taglio e quale l'obiettivo?**

- *Si tratta di un nuovo programma della RSI, nel quale una classe di bambini delle elementari costituita al di fuori della scuola si confronterà con il mondo degli adulti.*
- *Il confronto sarà possibile da un lato grazie a delle "gite", nelle quali i bambini si immergeranno*

*nella realtà di alcune professioni, e dall'altro grazie all'incontro in puntata con dei fuoriclasse del loro ambito d'impiego: i fuoriclasse saranno sia persone conosciute (es. un/a cuoco/a, un/a cantante, un/a artista, ...) sia persone "comuni", che nel loro ambito (e soprattutto agli occhi dei bambini) possono essere considerati dei fuoriclasse (un/a capocantiere, un/a poliziotto/a, ...).*

### **L'obiettivo del programma è duplice:**

- *mostrare/descrivere ai bambini una parte del mondo che vedono tutti i giorni, ma che non possono che conoscere solo marginalmente;*
- *dare la possibilità agli adulti di avere una migliore percezione di come i bambini si rapportano al mondo reale (cosa si immaginano quando vedono qualcosa, come ragionano, quali pensieri si fanno), in modo da meglio accompagnarli nella loro scoperta del mondo.*
- *Nel programma ci saranno elementi educativi, ospiti (locali e non), e non mancheranno momenti di puro intrattenimento.*

### **Target:**

- *FuoriClasse è un programma CON bambini ma anche PER bambini, oltre che per genitori e nonni.*

**Indici d'ascolto:**

FuoriClasse, LA 1, Sabato, 20:45	QDM % (Share)	Numero me- dio di telespettatori
07.09.2019	22.5%	20'400
14.09.2019	15.2%	12'700
21.9.2019	23.5%	21'300

A tutto ciò andranno sommate le interazioni (tante) ai post sui Social inerenti il programma.

Universo: Svizzera italiana/Persone 3+/ Panel TV Mediapulse

## 2. Osservazioni sui contenuti delle puntate osservate

### 2.1. "Gite" e attività esterne

Il coinvolgimento diretto dei ragazzi nelle "gite" e nelle relative attività sviluppate nel salone di parrucchiere, nella caserma dei pompieri e in fattoria è stato particolarmente apprezzato. A dover essere pignoli si potrebbe però affermare che i momenti dedicati al salone di parrucchiere e, in parte, alla caserma dei pompieri, sono apparsi un po' lunghi e, sotto certi aspetti, un po' monotoni da vedere in televisione.

La gita e le attività alla fattoria sono state molto interessanti e stimolanti per i bambini e le bambine anche grazie alla guida della responsabile della struttura; per i telespettatori e le telespettatrici è stata la gita che ha colpito di più, merito pure delle splendide immagini che hanno ulteriormente esaltato l'ambiente agreste.

Comunque per le bambine e i bambini tutte e tre le gite sono state stimolanti e piacevoli anche grazie alla conduzione di Nicolò Casolini trasformato in efficace guida turistica o "capogruppo esploratori".

### 2.2. Il Coro dei giovani "Filling the music"

Ha caratterizzato come valore aggiunto le tre puntate per l'alta qualità della preparazione e delle esecuzioni, ma soprattutto per la gioia e la partecipazione delle bambine e delle ragazze coinvolte. Il coro è stato diretto dalla bravissima Tamara Brenni, apprezzata anche nella sua appassionata conduzione che trasmetteva forza e ritmo al gruppo. La reazione di stupore e partecipazione dei bambini della "classe" e del pubblico in sala, ma immaginiamo anche del pubblico televisivo a casa, è stata caratterizzata dalla corale sottolineatura di forte apprezzamento del gruppo di osser-

vazione, delle singole reazioni dei membri del CP e delle testimonianze raccolte.

### 2.3. La scelta di ospiti e fuoriclasse

In termini generali la categoria di ospite che ci sembra più azzeccata per questo genere di programma è l'ospite del territorio (conosciuto dai bambini) e intergenerazionale (che sa coinvolgere bambini e adulti).

Il mastro cioccolataio ha permesso a bambini e bambine di rimanere molto coinvolti nel preparare i bigné.

Veramente apprezzato dai membri del gruppo di osservazione e dal CP nel suo insieme l'inserito del Circo Fortuna, che ha appagato bambini e spettatori ed è stata una bella sorpresa per molti telespettatori.

Qualche dubbio è stato sollevato per la scelta di alcuni ospiti sportivi, in particolare Tina Maze, grande sciatrice e simpatica nel rispondere alle varie domande ma poco conosciuta dai bambini e Mauro Pini un pochino formale e legato; nella terza puntata, ospite l'allenatore dell'Ambri Luca Cereda che ha bucato ottimamente lo schermo per simpatia, competenza e capacità di interagire con bambine e bambini duettando con Casolini, che si illumina quando ritrova lo sport.

Il conduttore RSI Lorenzo Mammone, bravo nel mettere i piccoli a loro agio, era però un po' sconosciuto

ai più, di conseguenza, le domande sono state di carattere generale e un po' ovvie, forse si è chiesto ai bambini qualcosa che andava oltre la loro capacità (tipo di linguaggio utilizzato) o anche interesse.

I due ospiti musicali erano adatti per un pubblico giovane, coerente con la linea della produzione, ambedue provenienti dai "talent" di canale 5.

Tra gli altri ospiti anche l'illusionista Federico Soldati ottimo e coinvolgente che ha suscitato stupore tra i piccoli protagonisti. Strepitoso il siparietto con il cubo di Rubik.

La riuscita televisiva di Soldati è da attribuire anche alla sua capacità di essere intergenerazionale.

### 2.4. Le "diavolerie" del passato

Accattivanti le scoperte e le conseguenti sperimentazioni compiute dai fanciulli rispetto ad apparecchi e tecnologie del passato (prossimo!): ad esempio il telefono, il rullino della macchina fotografica, il mangia dischi.

Un simpatico momento intergenerazionale ed istruttivo, in cui i genitori possono rendersi conto della percezione e dei ragionamenti dei bambini e i bambini apprendono qualcosa del passato.

L'uso importante di mezzi e la differenziazione delle modalità di ripresa, compresa la telecamera gestita da una bambina del gruppetto, hanno dato qualità e ritmo alla trasmissione.

### 3. Struttura e conduzione

#### 3.1. La struttura della trasmissione

Se la prima puntata (fase di rodaggio) era sembrata una somma di momenti a volte con un file rouge non sempre identificabile, lo sviluppo delle due successive ha espresso un insieme più coerente.

Pochi gli aspetti perfettibili che hanno caratterizzato tutte e tre le puntate.

Questo risultato è stato possibile grazie alle riprese in studio, a quelle esterne, ai piccoli video, al coro, agli ospiti e alle interviste, alla modalità di lancio dei servizi, agli ospiti a sorpresa che entravano direttamente dall'esterno degli studi. L'uso importante di mezzi e la differenziazione delle modalità di ripresa, compresa la telecamera gestita da una bambina del gruppetto, hanno dato qualità e ritmo alla trasmissione.

La RAI con "Chi ha incastrato Peter Pan" condotto da Paolo Bonolis aveva già proposto qualcosa di simile. Pur prendendo - probabilmente - ispirazione da questa trasmissione e grazie al buon lavoro redazionale, di produzione e, specialmente, di montaggio, "Fuoriclasse" - tenendo anche conto dei mezzi limitati a disposizione - ha saputo offrire un prodotto, sotto certi aspetti, innovativo, e sicuramente originale.

L'alternare lo spettacolo e i bambini impegnati nelle diverse attività in generale, salvo pochi casi, è apparso ben calibrato, così come l'inserimento degli inserti video ripresi dai piccoli protagonisti.

Per il resto le puntate sono apparse scorrevoli anche se, e l'osservazione vale per tutte e tre, erano leggermente troppo lunghe e cariche, probabilmente c'era materiale per una quarta puntata.

#### Ambientazione

La scelta dell'auditorio RSI Stelio Molo, dove sono state pre-registrate le tre puntate, è stata coraggiosa, se si tiene in considerazione che questo spazio è destinato per motivi strutturali ad ospitare concerti, e che è stato costruito con criteri che favorivano l'acustica e non la ripresa televisiva. Malgrado questo il regista Fiorenzo Mordasini è stato abile nel piazzare le telecamere. La sede scelta ha permesso comunque una folta affluenza di pubblico, quindi un'ottima promozione per la RSI. Il pubblico ha partecipato attivamente e con entusiasmo, alla trasmissione.

Le registrazioni delle attività in esterno (salone, pompieri, fattoria) sono state presentate nel corso delle tre puntate della trasmissione e distribuite sapientemente nel corso delle serate, creando un climax di attesa interessante, pur mantenendo per ogni spezzona un'autonomia significativa.

La scenografia, pur essendo essenziale, ci è sembrata adatta alla produzione, tenendo conto, come scritto in pre-

cedenza, delle difficoltà di montaggio in una struttura particolare come l'auditorio Stelio Molo.

#### Gli inserti recuperati dalle riprese

svolte durante la selezione di bambine e bambini per la costituzione della "classe" hanno piacevolmente rallentato e intercalato il ritmo serrato della trasmissione oltre che offrire uno spaccato interessante per la conoscenza delle protagoniste e dei protagonisti. Carina e competente la prestazione di Niccolò Casolini quasi da "fratello maggiore", che mette a proprio agio e stimola i protagonisti.

Qualche perplessità ha suscitato il siparietto dedicato al "come nascono i bambini", pur carino, interessante e ben condotto, ma che sembrava distaccato dal contesto della trasmissione.

Anche i momenti esilaranti, come le barzellette o le spiegazioni su strumenti del passato, sono stati molto spontanei evitando l'effetto di ridicolizzare, come invece accade in trasmissioni come "Striscia la notizia" quando sono coinvolti bambini.

#### Fascia oraria

Una scelta problematica, vista la concorrenza con altre produzioni di tv estere. Non è un mistero che il sabato sera è una serata difficile.

Una scelta problematica, vista la concorrenza con altre produzioni di tv estere. Non è un mistero che il sabato

sera è una serata difficile. I risultati di audience sono da considerare soddisfacenti per la prima e la terza puntata mentre sono da chiarire quelli scarsi della seconda. Leggendo gli obiettivi del programma: "Dare la possibilità agli adulti di avere una migliore percezione di come i bambini si rapportano al mondo reale" la scelta di fascia non lascia dubbi alla maggioranza del gruppo di osservazione.

#### 3.2. Conduzione

Sul conduttore i pareri sono convergenti: una buona conduzione, anche se il tono di voce, sembrava talvolta esagerato, ma probabilmente la propensione di Casolini ad alzare la voce è stata accentuata dalla struttura, dal pubblico e dai protagonisti abbastanza rumorosi. Unico neo che ha dato qualche fastidio è stato quel continuo invitare all'applauso, un buon conduttore non dovrebbe richiedere così spesso gli applausi: sembrava che Casolini temesse un calo del ritmo della trasmissione.

Molto positiva l'intesa fra Casolini e i diciassette bambini. Questo significa che è stato fatto un ottimo lavoro, dapprima nella scelta durante il "casting", seguito da una buona preparazione, investendo il tempo necessario nell'approccio alla ripresa televisiva. Casolini, in questa occasione, pur nel nostro contesto ticinese, è apparso un buon conduttore, da far crescere senza esagerare nel suo utilizzo; questo, per evitare il rischio di "bruciare" possibili risorse interessanti.

L'abito di scena di Casolini era, secondo il nostro pa-

rere, non adatto alla sua figura e forse inutilmente teatrale, a volte lo rendeva un po' goffo, meglio e più autentico se si fosse presentato in maglietta e jeans.

Come già anticipato il feeling delle/dei componenti la "classe" con Casolini è stato buono, in alcuni di loro, pochi per la verità, mancava un po' di spontaneità, talvolta il mezzo televisivo blocca oppure esalta.

Il rischio di "manipolare" comportamenti e attese, in particolare quando si tratta di bambini/e, è sempre alto. Casolini ha comunque saputo entrare in relazione e porsi come un "fratello maggiore", in ascolto delle loro riflessioni e scoperte, lasciando che la loro spontaneità si esprimesse, nonostante la condizione oggettiva potesse intimorire proprio per il numero importante di mezzi e persone coinvolte nell'operazione. Casolini è riuscito a mettere a proprio agio i bambini e a non sovrapporre eccessivamente la sua persona. Abbiamo anche apprezzato il fatto di essere rimasto un adulto, empatico e simpatico, ma pur sempre un adulto fra i bambini senza scimmiettare atteggiamenti infantili e prendendo i bambini sul serio.

#### 4. Interattività

Per quanto riguarda questo aspetto, non sappiamo cosa è successo sui social (quanto fosse presente e quanto interagisse). Forse sarebbe importante capire se questo aspetto è stato gestito sulla pagina RSI o personale del conduttore. Non era richiesto di interagire in trasmissione con il pubblico a casa e neppure tra una puntata e l'altra.

#### 5. Internet

Contenuti extra: ottima e completa la pagina dedicata.

Presentazione dei 17 Fuori classe (50''- 70'' ciascuno) grazie ad una chiacchierata tra Nicolò Casolini e le/i bambine/i selezionati con domande pertinenti e ben poste.

#### 6. Questioni di genere

Nota positiva: in generale ci si riferiva a bambine e bambini.

Alcuni stereotipi sono emersi: quando sono andati al salone " può piacere di più alle ragazze"; chiamati a giocare a hockey 2 bambini (le bambine a raccogliere le palline); 2 bambini con Mammoni (e Sofia filmava).

Nelle uscite la scelta di magliette rosa e azzurre per genere rispecchiano stereotipi forse non adatti al contesto.

Bastava un unico colore.

#### 7. Considerazioni e valutazione finali

Nel complesso programma ben riuscito anche se perfettibile in alcuni dettagli; l'esperimento di sostituire i film per famiglie del sabato sera, spesso discutibili, con una produzione RSI di questo valore è sicuramente riuscito; il genere di format rapportato a una realtà piccola come la nostra non si presterebbe probabilmente per un'offerta su tutta una stagione. Il successo del programma è dato forse anche dal numero limitato di puntate, che evita ripetizioni e stanchezza del pubblico ed evidentemente con i tempi politico-finanziari che corrono sarebbe da incauti.

Originale l'idea, ottimo il coinvolgimento dei 17 piccoli protagonisti. Del coro già abbiamo detto, molto positivo e spettacolare. Carina la contrapposizione tra youtuber e blogger legata agli oggetti misteriosi e al confronto fra passato e presente (digitalizzazione).

Nicolò Casolini ha saputo mettere i giovani parteci-

panti a proprio agio adottando un approccio adeguato da fratello maggiore, ma a volte anche da buon

maestro. Tutte e tre le puntate sono risultate gradevoli e godibili, l'ultima comunque ci è parsa la più riuscita.

In sostanza un buon prodotto di intrattenimento intergenerazionale, simpaticamente condotto, in linea con il mandato di servizio pubblico con validi momenti di valorizzazione di giovani talenti (coro, circo, ecc.) e del territorio e qualche elemento educativo.

L'esperimento di sostituire i film per famiglie del sabato sera, spesso discutibili, con una produzione RSI di questo valore è sicuramente riuscito.

#### 8. Domande

- Il target è stato raggiunto sia come numero di telespettatori che come fascia di telespettatori?
- Collocazione nel palinsesto, giorno e orario sono stati valutati positivamente? Si sono considerate altre opzioni?
- Domande dei bambini: quante preparate da adulti e quante fatte emergere in sede di costruzione con i bambini (ad esempio domande all'allenatore dell'Ambri)?
- Quanto è costata la produzione delle tre puntate?
- La lunghezza della trasmissione è stata valutata positivamente o si ritiene di considerare un'eventuale riduzione del tempo?
- Il successo delle tre puntate può assicurare l'organizzazione di altre edizioni?

- Se si quali criticità ha individuato l'Azienda e, se del caso, quali rimedi intende adottare?

Molto positiva l'intesa fra Casolini e i diciassette bambini. Questo significa che è stato fatto un ottimo lavoro, dapprima nella scelta durante il "casting", seguito da una buona preparazione, investendo il tempo necessario nell'approccio alla ripresa televisiva.